MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE: UNO STRUMENTO UTILE PER CITTADINI E PROFESSIONISTI

D. Lgs. 4.03.2010, n. 28 - D.M. Giust. 18.10.2010, n. 180 - D.M. Giust. 6.07.2011, n. 145 - C.M. Giust. 20.12.2011

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- CHIARIMENTI
- MODULISTICA

La mediazione civile e commerciale, introdotta con il D.lgs 28 del 2010, è un sistema di "alternative dispute resolution", nato per colmare le lacune e le lungaggini della giustizia civile ordinaria.
Si tratta di un sistema di risoluzione delle controversie relative a diritti disponibili, alternativo al processo civile o ad esso prodromico, avente come finalità principale quella di ridurre notevolmente i tempi di risoluzione di una controversia. La mediazione è un nuovo istituto che consente a chiunque di cercare un accordo extragiudiziario con spese minime, tempi molto brevi e fissatiti per legge e con soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Per renderla ancor più efficace, la legge ha poi previsto delle materie per le quali è obbligatorio azionare la mediazione prima di adire il giudice.

SCHEMA DI SINTESI

COS'È LA MEDIAZIONE	È definita dal legislatore come l'attività svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa.	Si differenzia dall'arbitrato perché il mediatore non rende decisioni vincolanti. ma assiste le parti nella ricerca di un accordo conciliativo.
CHI È IL MEDIATORE	• Il mediatore è un professionista in possesso di una serie di competenze in ambito tecnico-giuridico, oltre che nel campo della comunicazione e della negoziazione. • Il mediatore opera come elemento terzo, imparziale, con l'obbligo della assoluta riservatezza, per aiutare le parti in conflitto a risolvere una controversia e per facilitare il raggiungimento di un accordo che soddisfi tutti i soggetti coinvolti.	Il mediatore non è né un giudice (e pertanto non pronuncia alcuna sentenza), né un arbitro (e, dunque, non ha il compito di emettere un lodo alla conclusione del procedimento).
CHI PUÒ DIVENTARE MEDIATORE	• Per poter svolgere l'attività di mediatore occorre: .. aver conseguito un diploma di laurea almeno triennale o, in alternativa, essere iscritto ad un albo professionale; .. aver seguito presso un ente di formazione iscritto nell'elenco tenuto dal Ministero della Giustizia, un corso di formazione di 50 ore; .. presentare specifici requisiti di onorabilità.	Il mediatore non è necessariamente un avvocato o un giurista. Anzi, per determinate questioni è auspicabile che il mediatore sia un tecnico del settore di riferimento della questione che si andrà a trattare.
COMPITI DEL MEDIATORE	Il mediatore è chiamato a gestire un'attività che ha come unico fine quello di facilitare l'individuazione di una soluzione della controversia che accontenti tutte le parti coinvolte, in alcuni casi anche ampliando la cosiddetta "torta negoziale".	• Il mediatore è un "facilitatore" dell'incontro delle volontà delle parti, affinché tutte siano soddisfatte dell'accordo. • In caso contrario esse saranno libere di abbandonare il procedimento.
TIPI DI MEDIAZIONE	• La mediazione può essere di 4 tipi: .. obbligatoria: quando è condizione necessaria per avviare un processo; .. facoltativa: quando è scelta liberamente dalle parti; .. contrattuale: quando è prevista da contratti specifici; .. demandata dal giudice: quando quest'ultimo invita le parti a risolvere il loro conflitto davanti agli organismi di conciliazione.	• Le materie per le quali la mediazione è obbligatoria sono: .. le controversie condominiali; .. il risarcimento danni per errore medico; .. il risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità; .. i contratti di locazione; .. i sinistri stradali; .. le successioni ereditarie; .. i diritti reali; .. le divisioni; .. i patti di famiglia; .. i contratti di comodato; .. l'affitto di azienda; .. i contratti assicurativi, bancari e finanziari.
COME SI SVOLGE LA MEDIAZIONE	• Il procedimento è avviato con la richiesta presentata dalla parte - o dalle parti - interessate, ed è privo di particolari formalità. • L'Associazione contatta l'altra parte ed in caso di accettazione, nomina il mediatore e fissa la data e il luogo della riunione. • Alla data fissata le parti possono comparire innanzi al mediatore da sole o con l'assistenza di avvocati, di consulenti o di associazioni di categoria.	• Il mediatore ascolta le parti congiuntamente e, se necessario, anche privatamente. • Una volta ricevuto il consenso delle parti, viene steso il testo finale dell'intesa.

Centro Studi Castelli S.r.l. Aggiornato al 18.10.2012
Riproduzione vietata

CHIARIMENTI

PERCHÈ MEDIARE?

- **Per almeno 3 buoni motivi**
  - Economicità
    - La procedura conciliativa è molto più economica di un procedimento giurisdizionale,oltre a comportare dei crediti d'imposta;
  - Brevità
    - La conciliazione consente alle parti di ridurre i lunghi tempi della giustizia ordinaria.
  - Reciproca soddisfazione
    - Nella procedura conciliativa non ci sono né vinti né vincitori, ma le parti saranno entrambe appagate dalle reciproche concessioni.
- **Caratteristiche fondamentali**
  - Devono essere in ogni caso garantite la riservatezza della procedura, l'imparzialità del mediatore, il quale è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di imparzialità prima dell'inizio del procedimento, nonché l'accesso agli atti depositati da ciascuna parte nel corso della procedura.

MEDIAZIONE IN PILLOLE

- **A chi si propone la domanda di mediazione**
  - La mediazione si svolge presso Organismi, pubblici e privati, iscritti in un apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.
    - Non esistono particolari formalità, ma volendo seguire uno schema di domanda, si rinvia alla pagina successiva.
- **Chi vi partecipa**
  - Le figure che intervengono nella mediazione sono diverse:
    - .. la parte istante e cioè la parete che chiede di avviare un incontro di mediazione;
    - .. la parte chiamata ovvero la parte che, appunto, è chiamata a partecipare all'incontro mediazione;
    - .. il consulente: che può intervenire qualora fossero necessarie eventuali perizie;
    - .. l'ente di mediazione: l'organismo deputato a gestire una mediazione;
    - .. l'avvocato;
      - Qualora una o entrambi le parti ne richiedano l'assistenza.
    - .. il mediatore.
      - Colui che gestisce l'incontro di mediazione tra le parti.
- **Conclusione**
  - Il procedimento può concludersi, auspicabilmente con un accordo ovvero con un niente di fatto che porterà eventualmente le parti a rivolgersi all'autorità giudiziaria.
    - Il raggiungimento della conciliazione può avvenire spontaneamente oppure mediante adesione alla proposta del mediatore.

ACCORDO

- **Il suo valore**
  - Esso ha, innanzitutto, efficacia negoziale, può consistere in una transazione, in un negozio di accertamento, incorporare rinunce e previsioni pro futuro.
  - Esso può, altresì, prevedere il pagamento di una somma di denaro per ogni violazione o inosservanza degli obblighi stabiliti ovvero per il ritardo nel loro adempimento.

Aggiornato al 18.10.2012 Centro Studi Castelli S.r.l.
Riproduzione vietata

MODULISTICA

Esempio

Domanda di mediazione (D. Lgs. 28/2010 e D.M. 180/210)

All'organismo "Istituto per la Mediazione e la Conciliazione"
Via ..... n. .....
C.F. e P.IVA .....
Registro degli Organismi di Mediazione, tenuto dal Ministero della Giustizia, al n. .....

Il sottoscritto Mario Rossi nato a Milano il 20.03.1969 residente a Milano in via Castello, 11
C.F. ..... P.IVA ....., tel. ..... fax ..... cell. ..... e-mail .....@....., PEC .....@.....,
☒ in proprio
☐ in qualità di legale rappresentante della ..... con sede a ..... in via .....
C.F. ..... P. IVA ....., tel. ..... fax ..... cell. ..... e-mail .....@....., PEC .....@.....,
☐ in qualità di procuratore alle liti e domiciliatario di/della ....., nato a .....
il ..... residente a/con sede a ..... in via ..... C.F. .....,
P. IVA ..... (in caso di più istanti allegare altri fogli)

presenta a codesto organismo una domanda di mediazione ex D.Lgs. 28/2010 e D.M. 180/2010

affinché l'organismo nomini quale mediatore il/la Dott./Dott.ssa ..... ovvero un mediatore a propria discrezione fra quelli iscritti nel proprio registro al fine di mediare, in ottemperanza alla legge ed al Regolamento dell'Organismo attualmente vigente, la controversia sorta nei confronti di/della Luigi Bianchi
nato a Milano il 2.12.1974 residente a/con sede a Milano in via Lodi, 103
C.F. BNCLGU74T02F205X P.IVA ....., tel. ..... fax ..... cell. ..... e-mail .....@....., PEC .....@....., (in caso di più controparti allegare altri fogli)

Oggetto della controversia

Descrivere sinteticamente qual è l'oggetto della controversia (ad esempio "usucapione di un terreno sito a ...", "eredità del de cuius ...", "utilizzo del lastrico solare del condominio ...")

_____

_____

Ragioni sintetiche della pretesa:

Descrivere sinteticamente quali sono le ragioni per le quali viene vantata la pretesa sull'oggetto di mediazione

_____

_____

Tipologia di mediazione

☒ obbligatoria per legge ☐ demandata dall'autorità giudiziaria ☐ volontaria

Valore indicativo della controversia: € ..... (Euro .....)
(in caso di valore indefinito o indefinibile, non indicare alcun importo)
Filiale di preferenza: .....
A tal fine l'istante allega:
1) Fotocopia documento di identità;
2) Ricevuta del pagamento di € 48,40 IVA Compresa a titolo di spese di avvio da effettuarsi tramite bonifico sul conto corrente intestato all'Associazione intrattenuto presso Poste Italiane - Agenzia di ..... - IBAN IT .....
3) Eventuale copia del provvedimento del giudice che invita le Parti ad esperire la mediazione
4) .....
5) .....

☐ Il sottoscritto dichiara di aver letto attentamente, di aver compreso senza riserva alcuna e di accettare integralmente il Regolamento dell'organismo così come pubblicato sul suo sito Internet.

Milano, 23.10.2012 *Mario Rossi*

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti della L. 196/2003 e di acconsentire al trattamento dei medesimi nelle modalità descritte nell'informativa stessa.

Milano, 23.10.2012 *Mario Rossi*

Centro Studi Castelli S.r.l. Aggiornato al 18.10.2012
Riproduzione vietata